



## FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH

### **LINEE PROGRAMMATICHE - ANNO 2010**

La Giunta Nazionale prima, il Consiglio Nazionale del CONI, poi, hanno definitivamente stabilito che, per il 2010, il contributo annuo che questa Federazione potrà utilizzare a favore della propria attività agonistica nazionale ed internazionale, con particolare attenzione verso la preparazione di alto livello, ammonta ad €. 480.000,00 circa, con un aumento, quindi, di 80.000,00 €. rispetto a quello inizialmente messo a nostra disposizione. Rispetto alle previsioni di bilancio saranno, quindi, possibili, tra l'altro, i seguenti incrementi:

- ☞ saranno reintrodotti, anche se in forma notevolmente ridotta rispetto al passato, i contributi/spesa per la partecipazione delle Società affiliate ai Campionati Italiani, individuali ed a squadre, di tutte le categorie;
- ☞ agli Organi di Giustizia federali sarà, sia pure in forma esigua, riconosciuto un simbolico rimborso/spesa per la loro attività;
- ☞ ai Revisori dei Conti sarà corrisposto quanto previsto per legge;
- ☞ saranno assicurati contributi a favore delle Società affiliate impegnate nell'attività di scuola squash e più in generale nello squash giovanile;
- ☞ sarà incrementata la presenza di istruttori federali, presso le società affiliate, a sostegno dei vivai giovanili in esse attivi;
- ☞ è ripristinato uno stanziamento, anche se esiguo, per riprendere la formazione degli Ufficiali di Gara;
- ☞ sono reintrodotti i contributi a sostegno dell'attività agonistica individuale a livello internazionale;

☞ sarà garantita la presenza della Figs alle riunioni annuali della Esf e della Wsf.

Restano in predicato alcune aspetti dell'attività federale, che erano stati attuati, nel corso del 2008 e del 2009, sia grazie a risorse federali aggiuntive, ma temporanee, sia in previsione di una maggiore, nostra capacità di spesa, in particolare:

- ☞ la partecipazione ai Campionati Mondiali a Squadre;
- ☞ una collaborazione, necessaria e meno precaria, di un preparatore atletico a sostegno degli Atleti di Interesse Nazionale e dei Giovani Atleti di Interesse Nazionale;
- ☞ un numero più adeguato di raduni per le Squadre Nazionali seniores;
- ☞ un territorialmente equilibrato progetto a sostegno della diffusione e della promozione dello squash in ambito scolastico e giovanile.

Viene rinviata a data da destinarsi la riforma del Campionato Assoluto a Squadre, infatti la formula ipotizzata richiedeva un intervento federale cospicuo ma necessario a rendere sopportabili le ingenti spese di trasferta che le Società partecipanti si sarebbero dovute accollare.

Saranno praticate ulteriori riduzioni della spesa, comprimendo il numero di partecipanti alle riunioni ed alle commissioni federali, rigorosamente statutarie, anche se questo penalizzerà e non poco la nostra capacità di coinvolgere e di far crescere dirigenti, tecnici ed Ufficiali di Gara. Si tenga presente che il risparmio va ad incidere non già su gettoni di presenza od indennità di carica, mai presenti nell'organizzazione federale, ma bensì sui puri e semplici rimborsi della spesa sostenuta da chi coinvolto nell'elaborazione di progetti e di piani agonistico/organizzativi.

E', peraltro, positivo che uno stanziamento straordinario del Coni ci consenta di non penalizzare ulteriormente le nostre capacità di spesa; ripianeremo, infatti, il disavanzo maturato, per ragioni abbondantemente note e giustificate, nel corso del 2009, senza ricorrere al nostro bilancio ordinario.

La ancora breve storia dello squash come sport in Italia pesa, in ogni caso, sulle possibilità della Federazione di costruire occasioni di mercato in grado di aumentare le proprie entrate e, quindi, di attenuare

la sua quasi totale dipendenza dal finanziamento pubblico. La nostra emergenza economica deve essere affrontata in modo più deciso e dobbiamo accentuare i nostri sforzi ed il nostro collegiale impegno per realizzare nostre idee e nostri propositi che, sempre dichiarati e sempre aggiornati, non mancano. Essi non sono nè velleitari, nè frutto di fantasiosa ed ottimistica visione del futuro. Lo squash, ne è dimostrazione la continua crescita delle società che si affiliano e delle realtà che, pure disinteressate all'agonismo, realizzano impiantistica per soddisfare la loro clientela, è una disciplina sportiva in crescita costante e promettente, anche sotto il profilo qualitativo.

Per questo, anche alla luce dell'accresciuta dotazione di personale federale, appare tutt'altro che irrealistico pensare ad "occasioni di mercato" così sintetizzabili:

- ☞ un grande evento agonistico che sia in grado di attrarre attenzioni mediatiche e sponsorizzazioni indispensabili ad una nostra più decisa crescita;
- ☞ la realizzazione di un'impiantistica privata, con accentuate vocazioni sociali e federali, affidata in gestione a società sportive, affiliate alla Federazione. Ciò permetterebbe di dare un impulso effettivo alla crescita del nostro tesseramento agonistico, con indiscussi benefici per la Figs. Si tenga presente che l'attuale, "contenuto" afflusso di tesserati non dipende da scarso interesse verso lo squash, ma è determinato da due condizioni, ben definite e solo apparentemente tra loro contraddittorie:
  - per praticare lo squash un giocatore, amatoriale od agonistico, giovane od attempato, esso sia, deve, generalmente, pagare tutti i servizi presenti in palestra e non già solo l'utilizzo del campo da squash, con costi, per molti, insostenibili;
  - la domanda di gioco e di conseguente tesseramento, soprattutto nelle grandi città, è frenata in quantità consistente dalla insufficiente offerta di impiantistica che costringe appassionati ed aspiranti agonisti a vivere lunghi turni di pausa tra una possibilità di gioco ed un'altra;

- ☞ razionalizzare e mettere a regime il sistema commerciale che oggi governa la vendita del materiale tecnico e dell'abbigliamento da squash. Oggi tale settore è assai frammentato ed affidato a molte improvvisazioni che una più attenta regia federale ricondurrebbe a migliore metodicità, con ritorni economici tutt'altro che marginali;
- ☞ la costruzione di una più attenta e continuativa solidarietà tra le società affiliate per agevolare un più virtuoso autofinanziamento della nostra Federazione. A quanto sopra esposto, infatti, si può aggiungere che appaiono possibili i margini di crescita di sponsorizzazioni locali. Esse produrrebbero un risparmio di spesa alla Figs e l'intera struttura squascistica italiana ne trarrebbe giovamento;
- ☞ ideare ed attuare una sottoscrizione annuale a premi per sostenere la nostra organizzazione periferica e le nostre società affiliate;
- ☞ incrementare in quantità, in qualità e sul territorio i corsi di formazione e di aggiornamento rivolti a tutte le figure federali, compresi i dirigenti societari.

In conclusione, pur tenendo nella doverosa considerazione le raccomandazioni che ci vengono rivolte ai fini di aumentare le nostre entrate da terzi ed a rispettare modalità e finalità di spesa istituzionalmente dettate, ci sentiamo di invitare chi di competenza non solo ad assisterci nell'impostare una corretta procedura per garantire "inerenza dei costi, correlazione dei ricavi e costi, rispetto del principio di competenza economica", ma anche a tenere in giusta evidenza che:

- ☞ lo squash, agonisticamente impegnativo, non è facilmente veicolabile tra le "masse" e la sua popolarità può più facilmente crescere con un'immagine televisiva, nè occasionale, nè improvvisata a noi economicamente preclusa;
- ☞ con risorse economiche inadeguate non si possono ideare, impostare e governare nè progetti di crescita economica, nè occasioni di successo agonistico ancora più significative di quelle conquistate;
- ☞ un'eccessiva contrazione della nostra spesa, già virtuosamente controllata, porterebbe ad un crollo irrimediabile della nostra

organizzazione, che, capace di vero volontariato, manifesta una comprensibile stanchezza nel contribuire, con risorse proprie, ad un movimento sportivo ed agonistico che cresce ed esige attenzioni sempre più formali e professionali.

Concludo con alcuni cenni su idee che voglio definire particolari, perché richiedono dispendio mirato di energie ed hanno un valore emblematico:

- ☞ è maturo il momento nel quale la nostra Federazione si attivi per impostare una manifestazione internazionale, per Squadre Nazionali, che coinvolga tutti le Nazioni del Mar Mediterraneo;
- ☞ va garantita una presenza federale più vivace nell'organizzazione di eventi agonistici internazionali che, fatti in Italia e curati dalla Federazione, si sono sempre conclusi con utili gratificanti;
- ☞ è indifferibile che gli eventi agonistici internazionali, che possiamo e vogliamo ospitare in Italia, acquisiscano, sempre più, la connotazione di occasione per promuovere lo sport, oltre che il nostro sport;
- ☞ è tempo che la Figs avanzi, a livello internazionale, il suo buon diritto a far parte, in modo più organico, della Esf e della Wsf.
- ☞ ho la convinzione che sempre più si affermerà, nello squash italiano, una dirigenza capace di grandi cose, animata non da protagonismo di apparenza, ma da sincere passioni e da rigorose lealtà.

Ci riorganizzeremo ancora, pertanto, per vivere, con dignità, questa fase difficile, rinviando a tempi migliori, con l'augurio che ciò avvenga presto, una nostra ancora migliore presenza, sostenuta da un'autosufficienza più cospicua di quanto oggi sia.

**Siro Zanella**

*Riccione, 10 Luglio 2010*